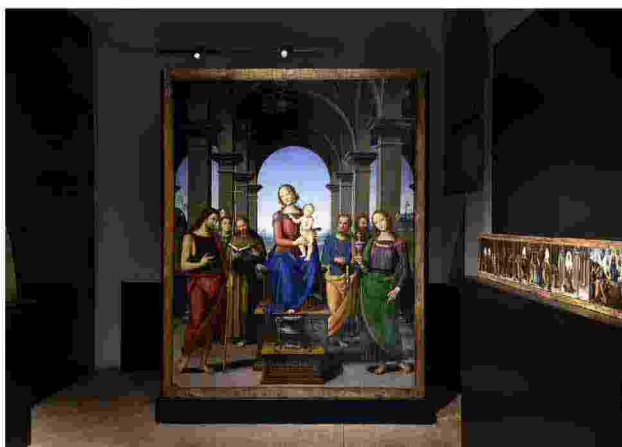


Dopo l'intervento dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze l'opera di Vannucci è ora in mostra a Palazzo Malatestiano

# La Pala del Perugino dopo il restauro splende di nuovo a Fano

**R**estituita allo splendore perduto, è tornata in città dopo un grande lavoro di restauro la **Pala di Durante**, opera identitaria per Fano, conosciuta anche come **Pala di Fano**, dipinta da **Pietro Perugino**, il più grande maestro del suo tempo. Eseguito dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, l'accurato restauro è durato tre anni: il capolavoro è ora visibile al pubblico grazie a una mostra evento che resterà aperta fino al 7 aprile 2024 a Fano, a Palazzo Malatestiano, nella sala Morganti.

**Pietro Perugino a Fano. Primus pictor in orbe** è il titolo dell'esposizione curata da Anna Maria Ambrosini Massari con Emanuela Dafra. La mostra dossier consente di vedere, come mai prima, la Pala e ogni sua sezione, attorno a cui sono disposti resoconti dell'eccezionale restauro e confronti fondamentali, grazie a riproduzioni digitali.



Un'occasione unica per ammirare da vicino un'opera straordinaria, guardandola con occhi nuovi: il ritorno in città è una degna conclu-

La Pala di Durante, opera identitaria per Fano, conosciuta anche come la Pala di Fano: il capolavoro dipinto dal Perugino è ora in mostra

sione delle celebrazioni dei cinque secoli dalla morte di Pietro Vannucci, universalmente noto come Pietro Perugino.

"Primus pictor in orbe": "primo pittore al mondo": così viene descritto Perugino nel contratto del 1488 che lo portava a lavorare a Fano dove avrebbe realizzato due opere eminenti: la *Madonna con il bambino in trono e i santi Giovanni Battista, Ludovico di Tolosa, Francesco, Pietro, Paolo e la Maddalena*, detta Pala di Durante, e l'*Annunciazione*. Spiega la curatrice Anna Maria Ambrosini Massari: «Abbiamo voluto chiamarla mostra dossier, perché consente di mettere insieme un'operazione intorno a un'opera che unisce tanti aspetti, riflessioni e importanti novità emerse grazie al restauro. La protagonista è la Pala, che si potrà ammirare eccezionalmente con le sue tre parti posizionate ad altezza d'uomo, compresa la vista del retro della tavola centrale che ha significative annotazioni».

La Pala di Durante, dipinta a olio su tavola, fu eseguita per l'altare maggiore della chiesa di Santa Maria Nuova di San Lazzaro e fu realizzata a più riprese, tra il 1488 e il 1497. È così definita dal nome che compare nell'iscrizione sul piedistallo ai piedi della Vergine: «Durante di Giovanni Vianuti», che nel 1485 fece un lascito ai frati Minori Osservanti, il cui convento venne più tardi trasferito nell'attuale sede della chiesa di Santa Maria Nuova.

Orari di apertura della mostra: venerdì e sabato 9-13 e 15-19, domenica e festivi 10.30-12.30 e 15-19. Chiuso il 25 dicembre e il 1 gennaio.  
**Info: 0721 887845**

